



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Il Vice - Ministro
Prof. Lorenzo Fioramonti

Roma, 20 giugno 2019

Un caro saluto a tutti i presenti

Ringrazio gli organizzatori per l'invito e mi scuso per l'impossibilità a presenziare questa importante conferenza a causa di impegni istituzionali che mi trattengono a Roma.

Il Centro Interuniversitario per la Promozione dei Principi delle 3R nella Didattica e la Ricerca, ha come principio fondante, in ottemperanza alla direttiva UE 2010/63 recepita in Italia con il D.Lgs. 26 del 4 marzo 2014, quello della promozione dei principi delle 3R (come acronimo di Replacement, Refinement e Reduction della sperimentazione animale). In questo momento storico, in cui sempre di più emergono posizioni antiscientifiche, il pensiero razionale, scientifico e consapevole va difeso e promosso, con molto impegno, sia da parte della politica che dal mondo accademico. Per questa ragione ritengo che il Vostro Centro svolga un'opera meritoria ed estremamente utile.

Come Vice-Ministro all'Istruzione, Università e Ricerca mi complimento per questa iniziativa e Vi invito a continuare il lavoro intrapreso con sempre maggiore dedizione e passione. Ritengo, infatti che questo possa contribuire a migliorare la formazione delle nuove generazioni di scienziati, ma anche a ridurre le distanze che spesso si creano tra la scienza e il pubblico più vasto.

Venendo al tema del dibattito che animerà i prossimi due giorni "Le 3R nelle Università italiane", tengo a ribadire che, come riportato nella brochure del convegno, l'uso di modelli animali nella ricerca biomedica rimane ancora uno strumento essenziale per rispondere alle numerose questioni ancora aperte nel campo della biomedicina, ma allo stesso tempo ritengo che sia prioritario adoperarsi per ricercare alternative, *in vitro*, altrettanto valide. Come è noto, l'uso degli animali nella ricerca è una questione che ancora divide in molti contesti pubblici.

E' fondamentale quindi, che la comunità scientifica intraprenda iniziative per limitare l'inasprimento del dibattito, riducendo la distanza di vedute tra l'opinione pubblica e il mondo della scienza. E' importante che i ricercatori comunichino al pubblico le ragioni per cui si renda ancora necessaria la sperimentazione animale, portando così alla consapevolezza che gli scienziati sono i primi a voler difendere i diritti degli animali ed applicano i protocolli internazionali in modo rigoroso.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il Vice - Ministro

Prof. Lorenzo Fioramonti

Il principio delle 3R, tema di dibattito di questa conferenza, non solo è valido dal punto di vista etico, in quanto tutela il benessere degli animali, ma è estremamente utile allo scienziato perché contribuisce ad un corretto svolgimento della sperimentazione, garantendo così l'ottenimento di risultati più soddisfacenti e maggiormente riproducibili.

I progressi scientifici hanno spesso favorito il perseguimento del principio delle 3R:

- In perfetto accordo con il principio di **Replacement**, ad esempio, l'introduzione di nuove tecnologie ha permesso di evitare in molti casi l'uso di animali. Quando una tecnica diventa una valida alternativa, viene meno l'esigenza di utilizzare la sperimentazione animale.
- Oggi sono state sviluppate tecniche avanzate poco invasive, che possono essere utilizzate anche per piccoli animali da esperimento, come il doppler, l'ecografia, la tomografia, la risonanza magnetica nucleare e così via. Questo ha permesso in molti casi di ridurre considerevolmente il numero di animali da esperimento, secondo il principio della **Reduction**.
- Infine, negli ultimi anni si è prestata sempre maggiore attenzione a curare tutti gli aspetti della vita degli animali dentro i laboratori durante l'intera procedura sperimentale. Seguendo il principio di **Refinement**, è stato infatti ritenuto importante prestare attenzione ad aspetti quali la riduzione della sofferenza, mediante l'uso di migliori anestetici, analgesici, muscolo-rilassanti, in modo da ridurre il dolore e la sofferenza degli animali e mantenerli in condizioni che ne assicurino il benessere fisico e psicologico. Non far soffrire inutilmente gli animali, oltre ad essere eticamente imperativo, è fondamentale per il corretto svolgimento degli esperimenti, in quanto è dimostrato che la loro sofferenza indebolisce il valore della sperimentazione.

Per concludere, mi preme sottolineare che solo mediante un dialogo ed un confronto continuo tra il decisore politico, il mondo della scienza e l'opinione pubblica è possibile sviluppare sinergie virtuose in grado di apportare miglioramenti nel campo sociale, sanitario ed economico con l'obiettivo ultimo del benessere dell'individuo. Anche per le questioni oggetto di questa conferenza, vale lo stesso principio. Infatti, una sperimentazione animale adeguata e rispettosa delle 3R, favorirà l'ottenimento di risultati maggiormente significativi con una conseguente ricaduta positiva sulla salute dei pazienti che si aspettano moltissimo dalla ricerca biomedica. Vi auguro pertanto buon lavoro e mi riprometto di essere con Voi alla prossima occasione.

Con stima,
Lorenzo Fioramonti